

COMUNE DI PRESENZANO
PROVINCIA DI CASERTA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PROCEDURA DI VAS
(Valutazione Ambientale Strategica)

D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 16/2004 - art. 47
Regolamento n. 5/ 2011

TAV.d

VALUTAZIONE INCIDENZA
(integrata nella VAS)

“Monte Cesima IT 8010005”

Ente proponente: Comune di Presenzano

Caserta, Gennaio 2015

Redazione:

arch. A. De Sano

Allegato I

Istanza per l'avvio della procedura di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza integrata con valutazione ambientale strategica di un piano/ programma di livello comunale
--

Alla Regione Campania
Settore Tutela dell'Ambiente
Servizio VIA VI
Via De Gasperi 28
80133 Napoli

Il richiedente geom. Carlo Di Caprio rappresentante del Comune di Presenzano (CE) in qualità di Autorità procedente per la procedura di VAS per il Piano Urbanistico Comunale presenta

ISTANZA

Di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza sito "Monte Cesima IT 8010005 " ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010.

Ai fini dell'avvio della procedura allega alla presente duplice copia dei seguenti documenti:

1. n. 2 copie cartacee del Piano Urbanistico Comunale (come da elenco elaborati allegato);
2. n. 2 copie cartacee della Relazione di Incidenza redatta secondo le disposizioni di cui all'allegato G del DPR 357/97 e s.m.i.
3. n. 1 copia della Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del professionista che ha redatto la Relazione di Incidenza;
4. copia della ricevuta del versamento degli oneri per la valutazione (ai sensi della DGR n. 683/ 2010);
5. n. 2 copie su supporto digitale di tutta la documentazione elencata nei precedenti punti.

Si comunica che l'avviso di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006 sarà pubblicato sul BURC del *(inserire la data)*. All'esito della consultazione pubblica di cui all'art. 14 del Dlgs 152/ 2006 sarà cura dello scrivente trasmettere a questo Settore, sia in formato cartaceo che su supporto digitale, le osservazioni pervenute inerenti la valutazione di incidenza, e più in generale gli aspetti naturalistici del Piano.

Riferimento per eventuali comunicazioni:

Nome e cognome: geom. Carlo Di Caprio

Indirizzo: Via S. Rocco, Presenzano (CE)

Tel. 0823/989055

Con la firma della presente il soggetto interessato autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data _____

Timbro e firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto arch. Angelo DE SANO nato a Tora e Piccilli (CE) il 05/01/1956, domiciliato nel Comune di Presenzano in Via Casilina n. 63, codice fiscale/ P. IVA 01324460615, in qualità di professionista incaricato per la redazione della Relazione di Incidenza consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR n. 455/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- a seguito di incarico ricevuto dall'A.C. di Presenzano (*l'Autorità Procedente*) di aver redatto la Valutazione di Incidenza relativa al Piano Urbanistico Comunale LR 16/2004 e Reg. n. 5/ 2011 e che sulla base della documentazione acquisita e delle proprie conoscenze tecniche e scientifiche maturate nell'ambito della propria attività, le informazioni e i dati contenuti nella relazione di incidenza di cui alla pratica indicata sono veritieri;
- le copie in formato elettronico della documentazione depositata a corredo della istanza di avvio della procedura di valutazione appropriata per la valutazione di incidenza è conforme agli originali cartacei prodotti.

Luogo e data

Firma del professionista

Presenzano, Gennaio 2015

Alla dichiarazione è allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Con la firma del presente, si autorizza la Regione Campania a raccogliere e trattare, per fini strettamente connessi a compiti istituzionali, i propri dati personali, limitatamente a quanto necessario, per rispondere all'istanza che lo riguarda, in osservanza del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

C.I.

PIANO URBANISTICO COMUNALE DI PRESENZANO
VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLE ZIONI DI PIANO SUI SITI DI IMPORTANZA
COMUNITARIA RICADENTI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE INTEGRATA CON
LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PUC.

Premessa

La presente relazione è stata redatta in conformità delle “ Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza” dettate dal Regolamento n.° 1/2010 – Decr. Pres.G.R. della Campania n.° 9 del 29 Gennaio 2010.

Nel suddetto regolamento , ove non diversamente specificato , per indicare nel loro insieme i “proposti siti di importanza comunitaria” (p-SIC) , i siti di importanza comunitaria (SIC), le zone speciali di conservazione (ZSC) e le zone di protezione speciale (ZPS) come definiti dal DPR n.° 357/97 ricadenti nel territorio regionale della Campania, viene impiegato per tutti il medesimo termine di “siti della Rete Natura 2000 ”.

Il territorio comunale di Presenzano risulta parzialmente interessato dai seguenti due siti:

- **IT8010005 – Catena di Monte Cesina, della estensione complessiva di Ha 3.247.**
- IT8010027 – Fiumi Volturno e Calore Bneventano , della estensione complessiva di Ha 4924.

Per ciascuno dei predetti siti Natura 2000, viene redatta la Valutazione d’Incidenza relativa alle azioni del PUC sul sito stesso.

La Valutazione d’Incidenza è stata articolata nelle seguenti fasi;

- 1) Identificazione del sito
- 2) Identificazione delle azioni di piano significative, in quanto in grado di esercitare pressioni sugli Habitat da tutelare
- 3) Valutazione dei possibili effetti delle azioni di piano con riferimento ai seguenti aspetti ecologico-strutturali specificamente menzionati dall’art. 6 della “Direttiva Habitat”:
 - a) dinamica della superficie (estensione) degli habitat;
 - b) struttura e funzioni degli Habitat necessarie alla loro conservazione a lungo termine;
 - c) stato (attuale) di conservazione delle specie tipiche;
 - d) esistenza sufficiente dell’habitat affinché le popolazioni si mantengano a lungo termine;
 - e) andamento delle popolazioni e ripartizione naturale delle specie;
- 4) Valutazione degli impianti sui comparti ambientali: suolo, acqua, aria, paesaggio rurale.

5) Elaborazione di una cartografia con la individuazione dei perimetri delle aree protette come definiti nella Rete Natura 2000 e nel Sistema Ecologico Provinciale, per il confronto con le azioni di piano comunale come previste dalla zonizzazione di dettaglio e relativa normativa di attuazione del PUC.

6) Elaborazione di una “matrice delle integrazioni tra le azioni di piano e gli aspetti ecologico strutturali da proteggere”.

La Valutazione d’Incidenza ha l’obiettivo di tutelare la Rete Natura 2000 del degrado, e di salvaguardare l’integrità dei siti attraverso l’esame delle interferenze di piani e progetti in grado di condizionare l’equilibrio ambientale. La procedura, seguendo il principio di precauzione, si applica sia agli interventi che ricadono all’interno delle aree Natura 2000, sia a quelli che pur sviluppandosi all’esterno, possono comportare ripercussioni nello stato di conservazione degli ambiti protetti.

- Regolamento Regionale n.° 1 /2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’incidenza”

- Delib.GR n.°324/2010 “ Approvazione delle linee guida e criteri d’indirizzo per la effettuazione della Valutazione d’incidenza nella Regione Campania”

- Delib. GR n.° 23/2007 “Misure di conservazione per i siti Natura 2000 della Regione Campania-Zone di Protezione Speciale (ZPS) e siti d’importanza comunitaria (SIC)”.

Alla Valutazione di Incidenza viene premessa la descrizione del sito coinvolto e la identificazione delle sue caratteristiche ecologico-ambientale:

La valutazione di incidenza ha, infatti la finalità di porre in evidenza i possibili effetti che gli interventi delle trasformazioni urbanistiche previste dalla proposta di PUC possono avere sui siti di importanza comunitaria, sulle zone speciali di conservazione e sulle zone di protezione speciale che, come si è detto, nel caso in oggetto, sono quelle incluse nel perimetro del predetto SIC.

In merito alle zone ed alle aree comprese nel territorio Comunale di Presenzano, vanno espresse alcune considerazioni:

La zona e le relative aree sono quelle individuate con il seguente codice definito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per la protezione della Natura:

IT 8010005 “Monte Cesima” .

Per tale sito si riportano le notizie ricavate dalla relativa scheda generale che segue.

Schede

2) VALUTAZIONE DELL' INCIDENZA DELLE AZIONI DEL PUC DI PRESENZANO SUL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA "CATENA MONTE CESIMA"

Il SIC "Catena di Monte Cesima" è esteso sui territori a cavallo delle province di Isernia Frosinone, Caserta, coinvolgendo i comuni di S. Vittore del Lazio, S. Pietro Infine, Mignano M.L., Conca della Campania, Presenzano, Sesto Campano, Venafro. La catena di Monte Cesima è un massiccio che si eleva dalla Piana del Volturno fino ai 1100 m s.l.m., con le vette di Monte Cesima(1.100 m s.l.m.), Monte Calvello (871m s.l.m.) e Monte Cavallo (866m s.l.m.). Trattasi di un blocco carbonatico a geometria tabulare, con spezzoni di centinaia di chilometri. I ritrovamenti fossili avvenuti nella zona testimoniano un ambiente di sedimentazione marino di acque poco profonde, risalente ad un periodo che va dal Giurassico al Cretaceo.

- Caratteristiche generali del sito

Alquanto varie, in quanto comprende sia terrazzi a quota elevata (rivolti verso la piana Vairanese, con vette poste proprio a rialzo del centro abitato di Presenzano), sia sub aree vallive intercluse (lungo il confine provinciale), sia territori degradanti verso la piana ad est. di Venafro.

L'ambito presenta un certo grado di connettività ecologica non solo con il sito "Monti di Mignano Monte Lungo", ma anche con la Valle del Rio Bartolomeo (primo affluente dell'alto Volturno).

La "Catena di Monte Cesima" è un sito che ha conservato una certa naturalità in quanto al suo interno non sono presenti ne centri abitati, ne rilevanti segni di trasformazione antropiche : le grandi vie di comunicazione che si biforcano a valle di Presenzano ne lambiscono i lati lungo due corridoi di transizione l'uno ad ovest (Tora – Mignao M.L.) l'altro ad est (Vairano Scalo – Sesto Campano).

- Qualità e importanza del sito

Trattasi di una delle risorse naturalistiche ed agroforestali individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Caserta e più in generale, per l'estensione sopra provinciale del sito, dal Piano Territoriale Regionale.

Contiene: aree forestali dei rilievi montani, praterie dei rilievi montani, mosaici agricoli ed agroforestali dei rilievi montani. La ricca vegetazione svolge una funzione determinante nella liberazione di ossigeno e nell'assorbimento di anidrite carbonica, con effetti sul territorio alla vasta scala. La sua complessità orografica comporta una grande ricchezza di incisioni che colliquano acque torrentizie a regime molto verticale, favorendoli allo sviluppo della vita vegetale ed animale.

E' ambito ricco di biodiversità; è tappa fondamentale delle rotte di emigrazione dell'avifauna.

- Vulnerabilità

La vegetazione forestale è alquanto vulnerabile all'azione di incendi che effettivamente soprattutto in passato hanno imperversato distruggendo modeste parti del patrimonio boschivo. In aree marginali l'estensione dei pascoli, realizzati dall'uomo, per dare più spazio alla pratica degli allevamenti zootecnici non, ha eroso lo spazio naturale. Non si denotano altri fattori di vulnerabilità.

3) VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEI POSSIBILI EFFETTI DELLE AZIONI DEL PIANO

Azioni di Piano riguardanti trasformazioni dell'assetto e/o dell'uso del territorio realizzabili entro il perimetro dell'area SIC

Il sito coinvolge solo la parte montuosa del territorio comunale di Presenzano:

questa, a partire dal limite del vincolo idrogeologico, risulta classificata dal PUC di Presenzano come “Zona Agricola boschivo/pascoliva ad elevata naturalità –E1”.

Nella zona non sono previste azioni di piano, tranne quelle finalizzate esclusivamente alla tutela e manutenzione del suolo e del soprasuolo vegetazionale, e alla sua valorizzazione in termini di apertura degli spazi naturali ad un modesto flusso turistico pedonale di amanti della natura e di praticanti il tracking. Oltre le attività di gestione del patrimonio di beni naturalistici presenti (compreso il monitoraggio dell'andamento naturale e spontaneo delle specie tutelate), il PUC di Presenzano prevede soltanto la sistemazione e segnalazione di alcuni “percorsi sicuri” per il tracking, a condizione che venga lasciato assolutamente inalterato lo stato naturale dei luoghi. Gli indirizzi normativi di tutela ambientale adottati dal PUC per l'area in oggetto stabiliscono esplicitamente i limiti delle attività consentite nell'ambito del suo perimetro, ed il divieto dell'esercizio di attività incompatibili con i caratteri e le finalità del SIC, in conformità all'elenco di cui all'All 2 – Delib GR n.°23 del 19/01/2007 e s.m.i:

- a) Esercitare l'attività venatoria in data antecedente alla terza domenica di settembre , con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati ed al cinghiale;
- b) Esercitare l'attività venatoria successivamente al 15 gennaio con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati ed al cinghiale e di quella da appostamento per due giornate prefissate alla settimana;
- c) Svolgere attività di addestramento di cani da caccia, con o senza sparo, prima della seconda domenica di settembre e, dopo la chiusura della stagione venatoria;
- d) Effettuare la preapertura dell'attività venatoria;
- e) Effettuare l'attività venatoria in deroga ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della Direttiva 79/409/CEE del consiglio del 02 aprile 1979;

- f) Attuare la pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi;
- g) Effettuare ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati nelle aziende faunistico-venatorie e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura insistenti sul medesimo territorio;
- h) Abbattere esemplari appartenenti alla specie pernice bianca (*lagopus mutus*) , combattente (*Philomachus pugnax*) e moretta (*Aythya fuligula*);
- i) Realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento dei rifiuti;
- j) Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata fuoristrada , fatta eccezione dei mezzi agricoli, dei mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché dell'accesso al fondo degli aventi diritto.

Nel sito di Interesse Comunitario è fatto obbligo mettere in sicurezza elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto.

4) AZIONI DI PIANO RIGUARDANTI TRASFORMAZIONI DELL'ASSETTO E/O DELL'USO DEL TERRITORIO REALIZZABILE NELLE AREE A CONFINE O PROSSIME AL CONFINE DELL'AREA SIC

Le aree immediatamente a valle a confine con la (z.t.o. E1), sono quelle che comprendono il Nucleo Antico ed il centro Storico (z.t.o. A), e zone a tessuto urbano continuo consolidato (z.t.o. B), circondate da zone agricole di “valore ambientale” (z.t.o. E2) e più lontano da zone agricole di “valore agronomico produttivo” (z.t.o. E3) e zone “agricole parzialmente abitate” (z.t.o. E4). Solo nelle zone A,B,C,E4 è consentita una modesta attività edilizia finalizzata alla conservazione ed integrazione. In tutte le suddette zone risultano escluse dal PUC sia impianti industriali, sia ulteriori impianti infrastrutturali connessi alla produzione /distribuzione/trasformazione dell'energia ed in generale attività produttive che possano comportare significativi incrementi di emissioni gassose, liquide, sonore verso la medesima area SIC. La riorganizzazione degli insediamenti abitativi/produttivi- agricoli prevista dal PUC nelle zone E4 comporterà esclusivamente la realizzazione di alcuni completamenti stradali e di alcune attrezzature collettive sociali a servizio dei residenti. Quanto al rischio che la pratica dell'agriturismo (da sviluppare in zona E4, ma con effetti indiretti anche a monte del Centro Abitato, per il previsto flusso di “turisti ambientalisti “ indirizzati anche verso la zona SIC) possa comportare turbamento dell'habitat e alle specie protette della medesima zona, è evidente che le limitazioni all'esercizio delle attività dei visitatori dell'area SIC stabilite dalle norme pertinenti del PUC sono esattamente finalizzate alle ragioni della tutela: sarà necessario soltanto imporre efficacemente il rispetto. Si conclude pertanto che le destinazioni ammesse e le attività consentite dal PUC nelle zone limitrofe all'area del SIC-Catena di M. Cesima, non interferiscono con il relativo sistema ecologico-ambientale.

Azioni di Piano riguardanti trasformazioni dell'assetto e/o dell'uso del territorio realizzabili in aree distanti dell'area del SIC.

La previsione di nuovi impianti produttivi è concentrata in tre zone gravitanti sulla SS85 Venafrana, ad alcuni chilometri di distanza dall'area del SIC-Monte Cesima. Le attività insediabili sono del tipo non inquinanti. In ogni caso il PUC impone precise norme circa lo smaltimento delle acque reflue e il rilascio nell'atmosfera di gas e rumori.

Quanto allo smaltimento delle acque, è appena il caso di osservare che le strutture da insediare graviteranno su corsi d'acqua e su canalizzazioni poste a valle del Monte Cesima; ciò che esclude a priori qualsiasi possibile interferenza tra l'ambiente produttivo e quello naturalistico protetto.

Ne sono previste attività che possono creare interferenze con l'area SIC; in effetti l'unica area antropizzata perimetrale alla zona SIC è quella del Centro Storico dove si può accedere solo pedonalmente.

Quanto al controllo del rilascio in atmosfera di gas e rumori, il PUC, già ai fini più generali della tutela delle qualità ambientali territoriali, prevede l'installazione di un sistema di centraline di rilevazione per il monitoraggio, nell'area circostante i PIP, delle concentrazioni di CO₂, NO_x e SO_x. Le risultanze delle rilevazioni periodiche serviranno a tenere sotto controllo la situazione ambientale locale, ma anche a fornire elementi di valutazione in merito al effetti a distanza che le attività produttive possano in qualche misura avere anche sulle aree naturalistiche poste a monte, ed in particolare l'area del SIC-Monte Cesima.

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D
'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
E	IT8010005	199505	200907

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000
NATURA 2000 CODICE SITO

IT7212171
IT7212172

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione
Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Catena di Monte Cesima

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

199505

DATA CONFERMA COME SIC:

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 14 0 59

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

41 24 42

2.2. AREA (ha):

3427,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

300

MAX

1180

MEDIA

900

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS

IT8

NOME REGIONE

CAMPANIA

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
5330	25	B	C	C	B
6210	10	B	C	B	B
6220	10	C	C	B	B
9340	10	C	C	C	B
8210	5	B	C	A	B
9210	1	B	C	B	B

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A073	Milvus migrans	1 p			C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus			R	C	B	C	B
A338	Lanius collurio	6-10 p			C	B	C	B

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A208	Columba palumbus	1-5 p			C	B	C	B
A210	Streptopelia turtur	P			C	B	C	B
A283	Turdus merula	P			C	B	C	B
A285	Turdus philomelos		C	C	C	B	C	B
A155	Scolopax rusticola		C		C	B	C	B

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1303	Rhinolophus hipposideros	P			C	A	C	A
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P			C	A	C	A

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1279	Elaphe quatuorlineata	P			C	A	C	A

1175	Salamandrina terdigitata	P	C	A	C	A
------	-----------------------------	---	---	---	---	---

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B M A R F I P			
R	<i>Coluber viridiflavus</i>	C	C
M	<i>Felis silvestris</i>	V	C
R	<i>Lacerta bilineata</i>	C	C
R	<i>Podarcis sicula</i>	C	C

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5
Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana	25
Dry grassland, Steppes	20
Other arable land	15
Evergreen woodland	10
Non-forest areas cultivated with woody plants (including Orchards, groves, Vineyards, Dehesas)	20
Inland rocks, Screens, Sands, Permanent Snow and ice ghiaccio permanente	5
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Terreni prevalentemente calcarei con rilievi di elevata pendenza.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Vegetazione costituita in parte da praterie aride e dominata da formazioni di piante sempreverdi. Presenza di interessante avifauna nidificante (*Milvus milvus*).

4.3. VULNERABILITÀ

Rischi dovuti all'irrazionale coltivazione delle cave e ad incendi. Eccessiva pressione venatoria.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

Public %: 60; Private %: 40;

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT00	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
100	A B C	35	+ 0 -
110	A B C	35	+ 0 -
140	A B C	20	+ 0 -
141	A B C	30	+ 0 -
170	A B C	5	+ 0 -
180	A B C	20	+ 0 -
230	A B C	80	+ 0 -
301	A B C	10	+ 0 -
409	A B C	10	+ 0 -
501	A B C	5	+ 0 -
502	A B C	5	+ 0 -
700	A B C	50	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

Inesistente

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
161-IIINO	25000	UTM	
161-IIISE	25000	UTM	
161-IIISO	25000	UTM	

() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE